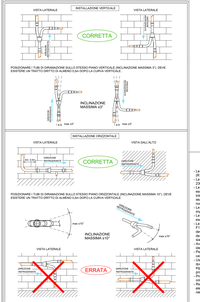
POSIZIONAMENTO GIUNTI DI DISTRIBUZIONE



PRESCRIZIONE ISOLAMENTI TUBAZIONI SECONDO ALLEGATO "B" D.P.R. 412/93 - CONDUTTIVITA' MATERIALE ISOLANTE 0,040 Watt/mq°C

Tutte le tubazioni, indistintamente, devono essere integralmente coibentate senza soluzione di continuità, comprese le curve, le flangie, le valvole, i giunti ecc. Le tubazioni dei fluidi refrigeranti devono essere a vista chiuse con conduttanze termica pari ad 12 Kcaloria in quanto a 0.040 W/m°K

Diametro esterno tubo (mm)	Spessore minimo coibente (mm)	Conduttività termica a 40 °C (W/m°C)	Diametro esterno tubo (mm)	Spessore minimo coibente (mm)	Conduttività termica a 40 °C (W/m°C)
12.00	13	0.037	88.90	33	0.037
14.00	13	0.037	101.60	33	0.037
16.00	13	0.037	108.00	33	0.037
18.00	13	0.037	114.30	33	0.037
22.00	13	0.037	127.00	33	0.037
28.00	13	0.037	139.70	33	0.037
35.00	13	0.037	152.40	33	0.037
42.00	13	0.037	165.10	33	0.037
54.00	13	0.037	177.80	33	0.037
60.00	13	0.037	193.70	33	0.037
76.10	13	0.037	219.10	33	0.037
88.90	13	0.037	244.50	33	0.037
101.60	13	0.037	273.00	33	0.037
108.00	13	0.037	298.40	33	0.037
114.30	13	0.037	323.80	33	0.037
127.00	13	0.037	355.60	33	0.037
139.70	13	0.037	406.40	33	0.037
152.40	13	0.037	457.20	33	0.037
165.10	13	0.037	508.00	33	0.037
177.80	13	0.037	558.80	33	0.037
193.70	13	0.037	609.60	33	0.037
219.10	13	0.037	660.40	33	0.037
244.50	13	0.037	711.20	33	0.037
273.00	13	0.037	762.00	33	0.037
298.40	13	0.037	812.80	33	0.037
323.80	13	0.037	863.60	33	0.037
355.60	13	0.037	914.40	33	0.037
406.40	13	0.037	965.20	33	0.037
457.20	13	0.037	1016.00	33	0.037
508.00	13	0.037			
558.80	13	0.037			
609.60	13	0.037			
660.40	13	0.037			
711.20	13	0.037			
762.00	13	0.037			
812.80	13	0.037			
863.60	13	0.037			
914.40	13	0.037			
965.20	13	0.037			
1016.00	13	0.037			

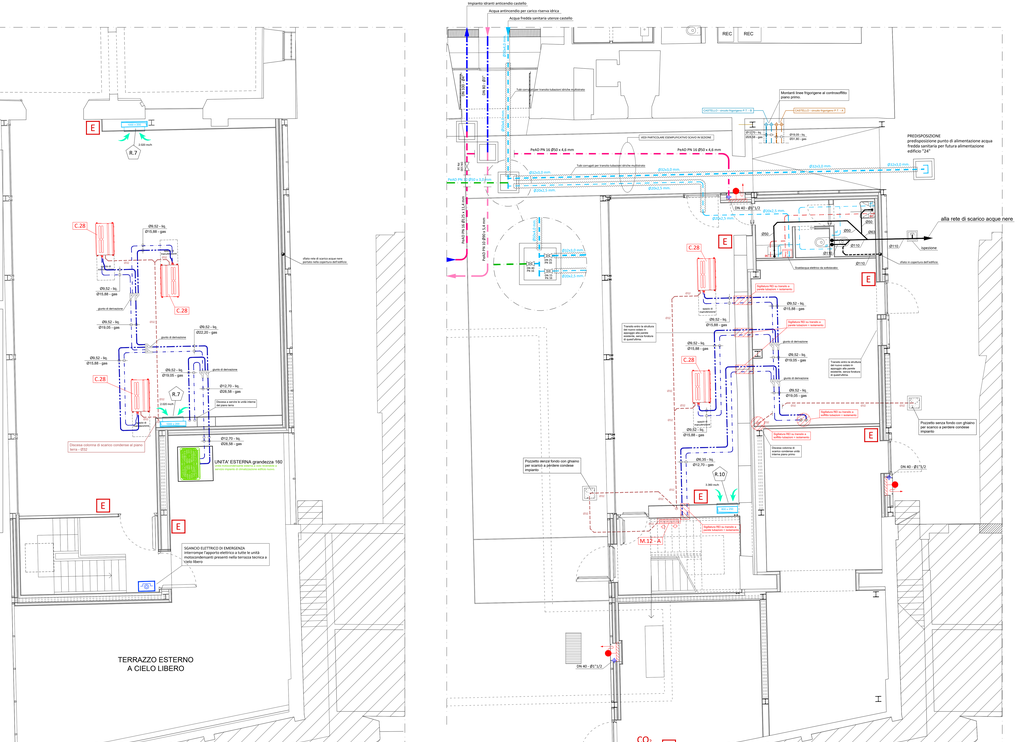
NOTE:
- Il valore di conduttività termica utile dell'isolante differisce da quel valore in tabella. I valori minimi della spessore del materiale isolante sono ricavati per corrispondenza diretta dal dato tecnico della tabella 1 relativa.
- I materiali verticali della tubazione devono essere posti al di sopra dell'elementare termico dell'edificio; senza tale accorgimento, il materiale isolante deve essere opportunamente sostenuto, in modo da non ridurre lo spessore di progetto.
- Per tubazioni curve e/o multiple non rettilinee ed attraversi o su tratti non rettilinee gli spessori di cui alla tabella 1 devono essere maggiorati del 50%.
- Nel caso di materiali porosanti con materiali a cellule aperte/ aderenti o aperte non sia invasivo/ammettente la diffusione del vapore acqueo, la superficie esterna dell'isolante deve essere provvista di barriera al vapore (tipo Armaflex/Kaimate ecc.) in vetrate. Nel caso di materiali con filmatura dell'intercapedine, del commercio e dell'impianto, la barriera al vapore non è richiesta.
- I materiali dell'isolante delle parti di climatizzazione invernale posti in ambienti non riscaldati devono essere sovrapposti con un rivestimento/barriera al vapore (tipo Alluminio/Kaimate ecc.) in modo da evitare la formazione di condensa sulla superficie esterna dell'isolante.
- Le reti di tubazioni di impianto di vapore a cura obbligatoria e facoltativa.
- I materiali isolanti devono essere conformi alle prescrizioni contenute nella circolare n. 412 del 26 luglio 1993 del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato.
- I materiali isolanti devono essere posti in opera a regola d'arte.

NOTE PRESCRITIVE (LUTTINCHE BRI IMPIANTI A VOLUME/PORTATA DI REFRIGERANTI VARIABILE

- Le linee di potenza delle motoventilanti devono essere trifasi (middle di neutro (R, - S - T). Ha per la tensione di 400V.
- Le linee di potenza delle sezioni devono essere monofasi per la tensione di 230V.
- Le linee di potenza sia delle motoventilanti sia delle sezioni interne devono essere dimensionate secondo le portanze elettriche riportate sulla targhetta identificativa di ciascuna. Nel primo delle motoventilanti di pertinentazione della sezione interna, le linee di potenza devono essere dimensionate secondo la potenza nominale riportata.
- Le linee di potenza sia delle motoventilanti sia delle sezioni interne devono essere dimensionate secondo le portanze elettriche riportate sulla targhetta identificativa di ciascuna.
- Le linee di segnale controllo/allarme (tra motoventilanti - R - T) devono essere realizzate con cavo bipolare schermato. Nel caso di più linee di segnale controllo/allarme (tra sezioni interne) devono essere posate nella propria guaina o tubo in PVC separate e indipendente dalle linee di potenza. Le linee di segnale controllo/allarme (tra sezioni interne - linee di potenza - ma 230V- sia sezioni di computer, radio, TV, telefonia e altro).
- Avere preferibilmente colori dei conduttori diversi l'uno dagli altri per facilità di identificazione.
- Per le linee di segnale utilizzare cavi con guaina non schermati. La sezione del conduttore deve essere di 0,5 mm2 (AWG 20).
- Usare solo cavi con guaina per l'esterno numero di conduttori richiesto. (Bicolori per segnalazioni, tricolori per segnalazioni e comandi, pentacolori per linee di fasi). Rigidari ed piani dei bipolari con un conduttore non collegato, quando può provocare disturbo nel segnale).
- Le linee di segnale non devono essere montate che i cavi di alimentazione siano collegati contemporanea (stesso a tirapiè tardi).
- Le linee di segnale non devono essere montate che i cavi di alimentazione elettrizzanti, tutto il sistema non funziona (non installato eventuali sezionatori nei locali inaccessibili).

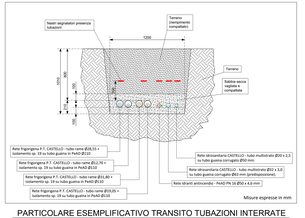
NOTE PRESCRITTIVE DISTRIBUZIONE FRIGORIGENA PER IMPIANTO A VOLUME PORTATA DI REFRIGERANTI VARIABILE

- Collettori di collegamento devono essere installati in modo orizzontale (come da disegno) e con pendenza verso l'unità esterna.
- Giunti gomito posizionati in modo verticale o orizzontale (con un angolo massimo di 30°) ed in punti sopraelevati.
- Giunti a T posizionati in modo orizzontale (vedi disegno) ed in modo orizzontale (con un angolo massimo di 30°). E' necessario lasciare un tratto rettilineo di tubazione di almeno 500 mm prima del collettore.
- Utilizzare esclusivamente del tubi di rame scevri terricamente, con i diametri esterni indicati sul disegno. Lo spessore dei tubi deve essere tale da garantire un carico di rottura del gas e la capacità di sovpiano dell'intero. Le tubazioni varno scelte separatamente.
- Le tubazioni devono essere collegate a "forte", con rame fosforoso (lega 2%Ch), in atmosfera d'azoto, operazione che custodie nel salvare le tubazioni con acido-ardito che, assolutamente affinché, non crea scaglie all'interno delle stesse. L'azoto deve fluire nel tubo in pressione di circa 0,5 bar, per tutta la durata della saldatura. Il valore di sicurezza in fermo della multicondensatori, oppure a pressioni saldare con lega di rame e fosforo (senza flussante) e tubi di rame. Non saldare mai con ossi e ossiacetilene di pressione collegato alla bombola, aperto leggermente, farà entrare nel circuito frigorifero ossido e moda da saturazie le tubazione, senza parti ingestione le saldature.
- Non lasciare tutti di tubazioni (tanto nell'attesa di collegare altri apparecchi interni o esterni) aperte, bisogna sempre chiudere con tappi o nastro adesivo, per evitare l'ingresso di umidità.
- Eseguire le connessioni (saldature) scegliere in modo da potere controllare successivamente.
- Non saldare contemporaneamente i punti di collegamento, saldare e flange (la perdita di refrigerante nuocerà l'impianto facendogli perdere progressivamente il efficacia).
- Eseguire le flange di collegamento alle sezioni interne con dimensionate di lavorificare l'interno, le flange e le flanche del tubo/saldare, con olio ISO 32 (non usare olio minerale). Non usare mai olio minerale, perché, se rimane, ci sarà la possibilità di perdita di refrigerante, causa principale di rottura di un condizione-ma. Non usare mai olio minerale, perché, se rimane, ci sarà la possibilità di perdita.
- Una volta eseguito e chiuso il circuito, provvedere SENZA APRIRE LE VALVOLE ad a 60 bar (5V.Gc), l'operazione va eseguita in tre passi:
  - Prima di aprire le valvole, pressurizzare con azoto a 5 bar (pressione).
  - Se la pressione non scende, pressurizzare per almeno 2 min. ancora a 5 bar.
  - Se la pressione non scende, pressurizzare per almeno 2 min. ancora a 5 bar.
- Una volta certi della tenuta del circuito, eseguire l'operazione di vuoto con una pompa a vuoto, collegata alle valvole di servizio, per almeno 1 ora. Non usare mai fluidi con se eventuali particelle di umidità o liquidità. Una volta scaricato l'azoto, si riprende l'operazione di vuoto, che non ha un tempo fisso (se la pompa a vuoto, dopo 1 ora, non ha ancora tolto tutto l'azoto, significa che ci sono perdite). Passa in vuoto, inizione di 4 tentativi di disinvaggiamento del circuito frigorifero e pressione.
- Misurare sempre la lunghezza delle tubazioni del liquido, nel caso diametri differenti, prendere in considerazione la lunghezza del diametro maggiore sulle macchine esterne. Dopo aver eseguito la carica addizionale è possibile aprire le valvole della sezione esterna e mettere in moto il sistema (se è stata data tensione alla sezione esterna attraverso cari ser.prim).



PARTICOLARE ESEMPLIFICATIVO TRANSITO TUBAZIONI INTERRATE

scala 1:20



PIANTA PARZIALE PIANO PRIMO

scala 1:50

PIANTA PARZIALE PIANO TERRA

scala 1:50

NOTE E PRESCRIZIONI REALIZZATIVE GENERALI

TUTTI GLI IMPIANTI TECNOLOGICI DOVRANNO ESSERE ESEGUITI IN CONFORMITA' AL D.M. N° 37 DEL 22/01/2008

LA REALIZZAZIONE, L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DOVRA' AVVENIRE IN PERFETTA CONFORMITA' ALLA LEGGERA' 10 DEL 9/01/91, AL D.M. 412/93, AL D.M. 412/93, AL D.M. 551/99, AI D.Lgs. 192/05, 311/06, 26/2011 ED AL DECRETO 26/06/2015.

LA DITTA INSTALLATRICE, QUALIFICATA E IN POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AL D.Lgs. N° 37 DEL 22/01/2008, AVRA LA RESPONSABILITA' DIRETTA DELL'ESECUZIONE A REGOLA D'ARTE E DELLA CONFORMITA' ALLE PERTITTIVE NORMATIVE IN VIGORE DI TUTTI GLI IMPIANTI ESEGUITI, NONCHE DEL RISPETTO DEL PROGETTO ESECUTIVO.

LA DIRECTORE MINAO DELLA COMBINTAZIONE TERMICA RELATIVA ALLE TUBAZIONI CONVOGLIANTI FLUIDI NON DEVE ESSERE INFERIORE A QUANTO DIVISERO DI REFRIMENTO IMPORTATI NELLA TABELLA DI CUI ALL'ALLEGATO "B" DEL D.P.R. 412/93 (e successive modificazioni).

Tutte le distribuzione dei circuiti gas refrigerante dovrà essere realizzato in conformità alle prescrizioni tecniche ed esecutive dettate dalla casa costruttrice del sistema e pertatoriunitrice di refrigerante variabile. In particolare per quanto riguarda lunghezza delle tubatture, distanze e dislivelli tra le unità esterne e le unità interne, diametri delle tubatture, pezzi speciali, cariche di refrigerante, collegamento elettrico tra unità esterna e unità interna e delle unità esterne, cablaggio elettrico ed elettronico ecc.

Tutte le tubazioni dei circuiti gas refrigerante dovranno essere realizzate a regola d'arte e nel rispetto di tecniche, realizzative e costruttive date dal fornitore delle unità di climatizzazione stesse, nonché collaudate e messe in servizio da personale specializzato della stessa.

Tutte l'installazione degli apparecchi e degli impianti, anche per quanto eventualmente non rilevabile dagli elaborati grafici, dovrà essere valutata in opera di concerto con la DD.LL. ed in conformità con le prescrizioni tecniche di installazione della Casa Costruttrice. Allineri saranno valutate in opera di concerto con la DD.LL. ed in conformità con le prescrizioni tecniche di installazione della Casa Costruttrice.

Tutte le vie di distribuzione frigorigene dagli impianti di progetto quali: tubazioni rame per tubazioni in rame EN 12735 ed in eventuali giunzioni, anemec-ne unicamente per la distribuzione primaria principale, saranno realizzate con saldobrasatura capillare forte all'argento in atmosfera inerte (AZOTO).

L'isolamento delle tubazioni sarà realizzato con guaine in polietilene esenzio, senza soluzione di continuità, stesse per circuiti frigoriferi e con spessore tale da garantire l'efficienza energetica del sistema e l'incondensabilità (superficiale ed intersiziale) delle reti stesse nelle loro condizioni di esercizio ed ambiente.
Dovranno altresì essere integralmente coibentati i punti di giunzione e qualsiasi accessorio di linea installato.

Ogni singola unità interna sarà collegata ad un sistema di scarico a gravità delle condense esterne, realizzato con tubazione in polietilene a pozzo in opera e tubazione degli scarichi a gravità delle condense esterne realizzato con tubazione in polietilene a pozzo in opera e tubazione degli spazi disponibili, con pendenza nel senso del deflusso e dotata di sifoni per evitare odori in ambiente.
La rete ed i relativi percorsi saranno realizzati in funzione delle disponibilità individuate in opera dei punti di scarico ai quali allacciare.

Particolare attenzione sarà posta alla rumorosità interna ed esterna, delle macchine installate. Dovrà essere attuato ogni accorgimento o soluzione necessaria a mantenere il livello sonoro entro i limiti stabiliti dalla vigente normativa, e comunque tali da non arrecare disturbo alla persona e alla collettività.

La ditta installatrice, qualificata ed in possesso dei requisiti di Legge, avrà la responsabilità diretta dell'esecuzione "a regola d'arte" e in conformità alle specifiche normative in vigore di tutti gli impianti realizzati.

Ogni modifica agli impianti ed alle opere dovrà essere preventivamente sottoposta a valutazione ed approvazione della DD.LL. e del progettista da parte della ditta esecutrice di lavori. Nessuna modifica potrà essere accettata in assenza di approvazione scritta da parte della DD.LL.

La realizzazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione dovranno avvenire in conformità alla Legge 10/91 e a quanto previsto dal D.Lgs. 192/05 e 311/06 e D.Lgs. 26/2011 e D.M. 26/06/2015.

La ditta installatrice esamina delle coibentazioni termiche poste in opera per tutte tubazioni convoglianti fluidi caldi ed refrigerati, nonchè per le distribuzioni idroaerotiche fulle, non dovrà essere inferiore agli spessori minimi di riferimento riportati nell'allegato "B" d.D.P.R. 412/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

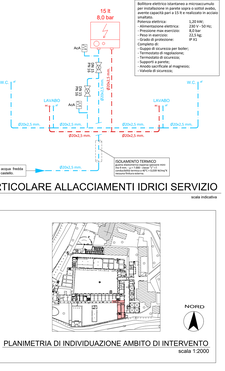
L'impianto di distribuzione acqua fredda e calda potabile, dal punto di consegna dell'azienda erogatrice, dovrà essere essere realizzato secondo le prescrizioni dettate dalla norma UNI EN 806 e UNI 9182 ed ha 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.
Prima della messa in esercizio delle stesso, dovrà essere sottoposto a collaudo con le modalità previste dalla norma UNI 9182.
La rispondenza dell'impianto di scarico alla normativa indicata verrà dichiarata con la redazione della specifica dichiarazione di conformità e corretta posa in opera a norme del D.M. 37/2008.

L'impianto di scarico acque a gravità a servizio dell'edificio dovrà essere essere realizzato secondo le prescrizioni dettate dalla norma UNI 10256 ed ed 2001 e UNI EN 12056 ed ed 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
Prima della messa in esercizio delle stesso, dovrà essere sottoposto a collaudo con le modalità previste dalla suddetta normativa.
La rispondenza dell'impianto di scarico alla normativa indicata verrà dichiarata con la redazione della specifica dichiarazione di conformità e corretta posa in opera a norme del D.M. 37/2008.

L'impianto antincendio, dal punto di consegna dell'azienda erogatrice, dovrà essere essere realizzato secondo le prescrizioni impartite dalla norma UNI 10779 ed ed 2014 e UNI 9490 ed ed 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.
Prima della messa in esercizio delle stesso, dovrà essere sottoposto a collaudo con le modalità previste al punto 9 della norma UNI 10779.
La rispondenza dell'impianto antincendio alla normativa indicata verrà dichiarata con la redazione della specifica dichiarazione di conformità e corretta posa in opera a norme del D.M. 37/2008.

Il sistema di pressurizzazione idrica antincendio, composto da riserva idrica antincendio dedicata, gruppo pompe antincendio e relativo locale dedicato, dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni dettate dalla norma UNI 10779 ed ed 2014 e UNI 9490 ed ed 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.
La rispondenza dell'impianto antincendio alla normativa indicata verrà dichiarata con la redazione della specifica dichiarazione di conformità e corretta posa in opera a norme del D.M. 37/2008.

Tutte l'attività svolte dovrà dare delle idonee caratteristiche prescrittive e di sicurezza espressamente finalizzate alla prevenzione degli infortuni ed alla sicurezza antincendio, in conformità al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.



PARTICOLARE ALLACCIAMENTI IDRICI SERVIZIO

scala indicativa

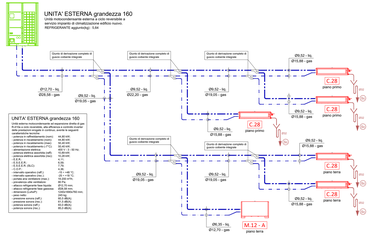
NORD

PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE AMBITO DI INTERVENTO

scala 1:2000

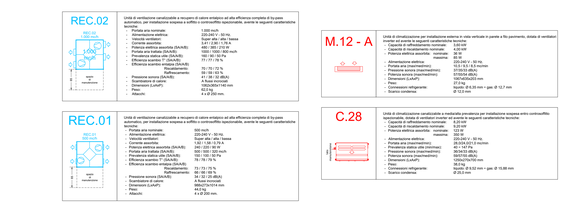
PARTICOLARE ALLACCIAMENTI FRIGORIGENI IMPIANTO

scala indicativa



PIANTA PARZIALE PIANO TERRA

scala 1:50



NORD

PASSAGGI DI TRANSITO ARIA INTERNA IN ESTRAZIONE SU PORTE E SERRAMENTI

TIPO	PORTATA MINIMA (m³/h)	VELOCITA' MINIMA (m/s)	SEZIONE NETTA	PERDITA DI CARICO	TESSERA PORTA (mm da Bassi/Alto)	GRIGLIA DI TRANSITO (mm)	PLANCIPORTA (MIN.)
"A" =>⊟⇒	100 ÷ 150	> 1,0	>0,042	> 10	10,0	30 x 18	> 30
"B" =>⊟⇒	200 ÷ 250	> 1,0	>0,070	> 10	8,0	30 x 25	> 30
"C" =>⊟⇒	300 ÷ 350	> 1,0	>0,100	> 10	10,0	30 x 30	> 30

REC.02

Unità di ventilazione canalizzabile a recupero di calore entalpico ad alta efficienza completa di by-pass automatico, per installazione sospesa a soffitto o controsoffitto spaccionabile, avente le seguenti caratteristiche tecniche:
- Portata aria nominale: 1.200 mc/h
- Alimentazione elettrica: 220-240 V - 50 Hz
- Potenza nominale: 0,150 kW - 0,750 kW massa
- Corrente assorbita: 0,71 / 2,90 / 1,78 A
- Potenza elettrica assorbita (SAA/B): 480 / 680 / 310 W
- Efficienza scambio termico (SAA/B): 90 / 80 / 90 % - 0,0 mm H2O
- Prevalenza statica utile (SAA/B): 150 / 150 / 50 Pa
- Efficienza scambio entalpico (SAA/B): 70 / 70 / 72 %
- Rendimento Raffrescamento: 50 / 50 / 45 %
- Pressione sonora (SAA/B): 41 / 39 / 32 dB(A)
- Potenza sonora (SAA/B): 52 / 50 / 43 dB(A)
- Dimensioni (LxAxP): 1600x600x1140 mm
- Peso: 60,0 kg
- Attacchi: ø x ø Ø 250 mm.

REC.01

Unità di ventilazione canalizzabile a recupero di calore entalpico ad alta efficienza completa di by-pass automatico, per installazione sospesa a soffitto o controsoffitto spaccionabile, avente le seguenti caratteristiche tecniche:
- Portata aria nominale: 550 mc/h
- Alimentazione elettrica: 220-240 V - 50 Hz
- Potenza nominale: 0,150 kW - 0,750 kW massa
- Corrente assorbita: 1,62 / 1,06 / 0,75 A
- Potenza elettrica assorbita (SAA/B): 240 / 220 / 190 W
- Efficienza scambio termico (SAA/B): 90 / 80 / 90 % - 0,0 mm H2O
- Prevalenza statica utile (SAA/B): 150 / 150 / 50 Pa
- Efficienza scambio entalpico (SAA/B): 70 / 70 / 74 %
- Rendimento Raffrescamento: 70 / 70 / 75 %
- Pressione sonora (SAA/B): 34 / 32 / 25 dB(A)
- Potenza sonora (SAA/B): 45 / 43 / 36 dB(A)
- Dimensioni (LxAxP): 800x700x414 mm.
- Peso: 44,0 kg
- Attacchi: 4 x Ø 250 mm.

M.12 - A

Unità di climatizzazione canalizzabile a mediatrolla prevalenza per installazione sospesa entro controsoffitto spaccionabile, dotata di ventilatori inverter ad esterno le seguenti caratteristiche tecniche:
- Alimentazione elettrica: 220-240 V - 50 Hz
- Capacità di raffreddamento nominale: 5,20 kW
- Capacità di riscaldamento nominale: 5,80 kW massa
- Potenza elettrica assorbita: 0,90 kW
- Alimentazione elettrica: 220-240 V - 50 Hz
- Pressione sonora (max/nominale): 37/33/33 dB(A)
- Potenza sonora (max/nominale): 50/46/46 dB(A)
- Dimensioni (LxAxP): 1397x570x253 mm
- Peso: 33 kg
- Connessioni refrigerante: liquido: Ø 6,32 mm - gas: Ø 12,7 mm
- Scarico condensa: Ø 12,0 mm

C.28

Unità di climatizzazione canalizzabile a recupero di calore entalpico ad alta efficienza completa di by-pass automatico, per installazione sospesa a soffitto o controsoffitto spaccionabile, avente le seguenti caratteristiche tecniche:
- Portata aria nominale: 1.200 mc/h
- Alimentazione elettrica: 220-240 V - 50 Hz
- Potenza nominale: 0,150 kW - 0,750 kW massa
- Corrente assorbita: 1,62 / 1,06 / 0,75 A
- Potenza elettrica assorbita (SAA/B): 240 / 220 / 190 W
- Efficienza scambio termico (SAA/B): 90 / 80 / 90 % - 0,0 mm H2O
- Prevalenza statica utile (SAA/B): 150 / 150 / 50 Pa
- Efficienza scambio entalpico (SAA/B): 70 / 70 / 74 %
- Rendimento Raffrescamento: 70 / 70 / 75 %
- Pressione sonora (SAA/B): 34 / 32 / 25 dB(A)
- Potenza sonora (SAA/B): 45 / 43 / 36 dB(A)
- Dimensioni (LxAxP): 800x700x414 mm.
- Peso: 44,0 kg
- Attacchi: 4 x Ø 250 mm.

NOTA: Elaborati grafici validi solo per impianti termomeccanico e antincendio.

COMUNE DI PADOVA

Settore Lavori Pubblici

CASTELLO CARRARESI
INTERVENTO DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE STRALCI

PROGETTO ESECUTIVO

IMPORTO COMPLESSIVO: Euro 5.400.00,00

Progetto: LLPP_EDP_2018/137

Name File: CARRARESI_IT_08

25 Luglio 2018

ELABORATO:
IMPIANTI TERMOMECCANICI
EDIFICIO NUOVO - PIANI 1° E 2° - DIST. IDROSANITARIA E CLIMATIZZAZIONE

Scala	Fase progetto	Codice elaborato	
1:50 / 1:20	ESEC.	R.00	IT 08

Progettisti e Collaboratori

Progettista e Coordinatore alla Prog.: Arch. Domenico Lo Bosco
Collaboratori alla Progettazione: Arch. Giacomo Pertoldi
Arch. Luisa Tonatto

Progettazione specialistica: Arch. Arianna Gerbo
Per Ind. Enrico Bressan
Per Ind. Fabio Capellari
SM Ingegneria S.r.l. Prof. Ing. Claudio Modena

Capo Settore
Arch. Luigino Gennaro

RUP
Arch. Stefano Borsoganl